

**GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2014**

CONCERTO ROVIGO

## Momenti di grande jazz

*Mercoledì 16 luglio il gran finale al Casalini's garden con la Venezzè big band, Nico Gori e Stefano Paolini*



---

**“Serata da incorniciare quella di mercoledì 16 luglio al giardino Casalini con la quarta ed ultima puntata della rassegna Jazz nights at Casalini’s garden che ha visto protagonista principale la Venezzè big band diretta da Ambrogio De Palma e caricata ancor di più dalla presenza di Nico Gori e Stefano Paolini”**

---

Rovigo - Strepitoso concerto di chiusura, mercoledì sera, per la rassegna Jazz nights at Casalini’s garden, promossa da Rovigobanca con la collaborazione del Conservatorio Venezzè di Rovigo. Protagonisti della splendida serata la Venezzè big band e tre veri mattatori della scena jazzistica internazionale come Nico Gori (clarinetto e sax alto), Stefano Paolini (batteria) e il direttore e arrangiatore Ambrogio De Palma.

Lo spettacolo Thunder jazz ha mantenuto fede al titolo. Un jazz esplosivo, di frequente dettato da velocità funamboliche che proiettavano la band in un sound solido e potente, accompagnando i vorticosi e trascinanti assoli di Gori e Paolini che hanno strappato più volte l’applauso durante il corso dei brani. Belle le interpretazioni delle due voci ospiti, Iliara Mandruzzato e Camilla Busetto, di standard della tradizione jazzistica rivisitati in chiave moderna.

Il pubblico era delle grandi occasioni e non ha fatto mancare il sostegno e il calore agli artisti che hanno entusiasmato e colorato la splendida cornice dello storico giardino. Brano dopo brano, l’atmosfera si è colorata di intenso e il Casalini garden ha trovato la sua colonna sonora. A metà serata il direttore ha invitato Nico Gori e Stefano Paolini ad un momento più intimo, nel quale i due solisti hanno interpretato due brani con la sola sezione ritmica.

Il Dipartimento Jazz del Conservatorio rovigino è una vera e propria fucina di talenti e la Venezzè big band è il suo fiore all’occhiello. L’orchestra si è rivelata compatta e ricca di sonorità e sfumature, portata ad un altissimo livello di preparazione da Ambrogio De Palma e con un repertorio che ha offerto ampio spazio alle qualità interpretative di tutti i suoi componenti, tra cui gli assoli di Roberto De Nittis (pianoforte), Enrico Giulianini (sax), Antonello Del Sordo e Pasquale Pattera (trombe), Sandro Comini e Federico Pierantoni (tromboni).

Una serata da ricordare, con l’orchestra galvanizzata dalla presenza dei due interpreti d’eccezione, che hanno concluso il concerto con una versione da brividi di Impressions, a velocità da guinness dei primati. Lunghi applausi e richieste di bis, che i musicisti sul palco hanno ricambiato con la ormai rituale Mercy Mercy Mercy (Zawinul) durante la quale il direttore De Palma ha ringraziato tutti gli interpreti della serata.